

Continua la polemica dopo le dichiarazioni di Genova. Fusaro (Prc): «Ma lui vive qui?»

Zangaro richiama all'ordine

Il segretario del Pd: «Con gli insulti non si va da nessuna parte»

CORIGLIANO - Non si placano le polemiche all'interno dei partiti che compongono la sinistra radicale a proposito delle dichiarazioni, abbastanza risentite nei confronti di queste forze politiche, rilasciate al nostro giornale dal consigliere provinciale del Pd, Giovanni Battista Genova. Ad intervenire sull'argomento sono il segretario del Pd, Leonardo Zangaro, in difesa di Genova e l'esponente di Rifondazione Comunista ed ex consigliere comunale Lorenzo Fusaro che, invece, polemizza con l'ex sindaco.

«Non è con gli insulti personali a mezzo stampa - afferma il segretario Zangaro - che si favorisce una eventuale intesa tra forze politiche progressiste che intendono proporsi come "forze di Governo", capaci di amministrare una città difficile e con problemi complessi come la nostra. Invito quindi alla moderazione: i "potenziali" alleati del Pd e a non cercare bersagli all'interno del nostro partito, sol perché esponenti autorevoli, con il compagno Giovanni Battista Genova, ha cercato di segnalare, nel solco della linea, tracciata dalla segreteria del Partito che veti e pregiudiziali, comunque posti, da chiacchierata, sono inaccettabili. Il momento è difficile - prosegue Zangaro - una dose in più di buon senso e di responsabilità, da parte di tutti, non guasta. Abbiamo davanti un obiettivo: realizzare una coalizione capace di governare la città. Per raggiungere questo non ci sono ricette preconfezionate, non ci possono essere autosufficienze di forze in campo, ma un'ampia convergenza di forze, capaci di vincere l'appuntamento elettorale prossimo. Questo perché bisogna battere la destra e altri avversari che portano avanti un processo di de-costruzione della politica, attraverso la proposizione di partiti-persona».

«A noi il compito ed il privilegio - sottolinea Zangaro - di riportare al buon governo della città il primato della politica con la "P" maiuscola. Il Pd è interessato solo a questo? Basta, quindi, con il parlarsi addosso a mezzo stampa, dando all'opinione pubblica un pessimo spettacolo di forze rissose e conflittuali tra loro. I luoghi e le sedi sono quelli del confronto, dove idee, programmi, priorità e progetti, dovranno essere le stelle polari per guidare sia le scelte degli uomini alla guida della futura coalizione, sia la composizione delle forze della coalizione».

zione stessa. Il terreno del confronto, resta quindi quello della ricerca delle convergenze più ampie, tenendo conto che, a differenza del 2006, oggi, all'opposizione del governo nazionale vi è una forza, come l'Udc, che insieme al Pd porta avanti, anch'essa una azione di opposizione al governo. Anche per queste ragioni, risulta utile, anche a Corigliano almeno, tentare la via della sperimentazione di un possibile punto di contatto tra noi, le forze della sinistra cosiddetta radicale, l'Udc e la Costituente di Centro sul terreno di punti programmatici comuni condivisi.

Di tenore diametralmente opposto l'intervento di Fusaro. «Su quanto detto dall'ex sindaco Genova - afferma - sono costretto ad entrare in polemica con lui; solo, naturalmente, per amore di verità. E' vero quando lui dice che la città langue, chissà perché? E per colpa di chi? Il program-

ma, quale? Quello che lui ha sottoscritto con la cosiddetta Sinistra radicale e poi non ha osservato e non ha posto in essere. Costui, ho l'impressione che non abita a Corigliano, e se ci abita la mattina esce a testa in su, e certamente non riesce a vedere i misfatti dell'edilizia promossi da costui e portati a compimento da chi evidentemente non sta a cuore lo sviluppo urbanistico di Corigliano. Altro argomento - afferma ancora l'esponente del Prc - che vorrei sottoporre all'ex sindaco è quello di aver dimenticato che lui è stato uomo di sinistra, naturalmente pronto a cambiare abito come il camaleonte. Io ritengo che in questa fase non si tratta di sinistra radicale o di altro soggetto politico da ascoltare, ma si tratta, invece, di non dare vita ad ammuochiate, dove personaggi, volutamente maldestri del mattone, si possono infiltrare rendendo questo comune una

cloaca. Altro, quindi, che risolvere le sorti del nostro paese. Ecco perché affermo che si bisogna amministrare, ma non a tutti i costi dando vita ad ammuochiate eterogenee che avrebbero visioni diverse e distorte per il territorio, che per alcuni potrebbero essere anche accettate, ma dal sottoscritto assolutamente non condivisibili. Dimentica, l'ex sindaco Genova, di aver lasciato le casse comunali disanguinate, perché si rifiutò di far pagare i giusti tributi ai cittadini, senza procedere ad abbassare le imposizioni delle tasse che avrebbero consentito ai nostri cittadini di pagare il giusto. Ora ergersi a paladino di salvezza e scagliarsi contro i comunisti radicali solo perché lontano dal potere e dalla stanza dei bottoni, non solo è sbagliato ma fa capire come Genova non sia riuscito a mandare giù tanti bocconi amari».



I. I. Leonardo Zangaro e Lorenzo Fusaro

Legittime le procedure adottate dalla Lega Navale e stoppate dal commissario

Porto: i lavori riprenderanno

Il Tar bocchia la sospensione che aveva ordinato il Comune

CORIGLIANO - I lavori di adeguamento e potenziamento di alcune zone dell'area portuale della struttura coriglianese, sospesi a seguito di una delibera del dicembre scorso firmata dal Commissario straordinario del comune ausonico, Paola Galeone, dovranno riprendere per poter essere completati entro la fine del prossimo mese di giugno. Così si è espresso il Tar di Catanzaro (presidente Mastrocola, estensore Ruiu) accogliendo integralmente le tesi difensive svolte dall'avv. Oreste Morcavallo, nell'interesse della Lega Navale Italiana di Corigliano.

In sostanza i giudici hanno ordinato la sospensione della deliberazione (cui si faceva cenno prima) la n. 428 del 22.12.2008 del Commissario straordinario del Comune di Corigliano, con la quale era stata annullata la convenzione stipulata con la Lega Navale per i lavori nel porto di Corigliano. Ma perché la Lega Navale, che ha in Giuseppe Romanelli il suo presidente, è giunta ad impugnare il provvedimento comunale ma, soprattutto, perché il Commissario Galeone era giunto alla



L'area portuale di Corigliano

determinazione di firmare la delibera la cui efficacia, come detto, è stata sospesa dal Tar? Questi i fatti. La Regione ha concesso al Comune di Corigliano un finanziamento nell'ambito del programma POR 2000-2006 pari ad oltre dieci milioni di euro per la realizzazione di opere di adeguamento della struttura portuale, indicando quale soggetto pubblico attuatore la Lega Navale Italiana - sezione di Corigliano. A seguito della

concessione del finanziamento e per definire i rispettivi ruoli ed i tempi di esecuzione dell'intervento programmato, venivano stipulate le convenzioni tra la Regione ed il Comune e tra questo e la Lega Navale. I lavori venivano iniziati ed approvati con il primo SAL (stato di avanzamento lavori) sui lavori effettuati dal soggetto attuatore, ed allo stato sono in fase di completamento, con una previsione di 60 giorni per la consegna de-

finitiva delle opere realizzate. Il Comune però con delibera del Commissario Galeone datata 22 dicembre, procedeva all'annullamento della convenzione per presunti irregolarità della lega, soggetto attuatore. Irregolarità che l'avvocato che ha difeso al Tar il Comune, Giacinto Callipo, ha cercato di motivare in vario modo. L'avv. Oreste Morcavallo, difensore della Lega, sosteneva la piena legittimità delle procedure seguite per la realizzazione delle opere portuali ed in particolare per la scelta dell'impresa esecutrice dei lavori ricorrendo al "general contract". Il Tar accoglieva l'istanza cautelare della Lega Navale sospendendo il provvedimento e, consentendo, così, il regolare completamento dei lavori nel termine previsto del 30.6.2009. Adesso bisognerà attendere le determinazioni che sulla decisione assunta dai giudici amministrativi, vorrà adottare il Commissario Galeone. Appare più che probabile, comunque, che il Comune di Corigliano impugnerà la decisione del Tar davanti ai magistrati del Consiglio di Stato.

I. I.

Oggi la presentazione
Ecco le nuove poesie di Scalsese

CORIGLIANO - Sarà presentato, questo pomeriggio alle 18 presso la chiesa San Gaetano Catanoso di San Nico il libro "Vorrèi... Granelli di poesia" dell'autore coriglianese Fiorentino Scalsese.

Il libro è edito per la collana "I Mosaici" - poesia della Falco Editore. Alla presentazione saranno presenti il sacerdote Emilio Andriano, parroco della chiesa che ospita l'appuntamento; Flavio Nimpo, direttore della collana "I Mosaici" e curatore della postfazione al volume; Assunta Morrone curatrice della prefazione.

Gli organizzatori della serata hanno previsto anche degli intermezzi musicali curati dal maestro Giorgio Luzzi, e che sottolineeranno alcuni tra i momenti più suggestivi della serata, nonché la lettura di alcune poesie della poetessa Elisa Biasi.

g. d. p.

Il programma del movimento che sosterrà Aversente alla carica di sindaco

Un volto nuovo si presenta

di CRISTIAN FIORENTINO

CORIGLIANO - L'illustrazione del proprio programma elettorale in vista delle elezioni comunali del giugno prossimo, è stato al centro dell'incontro, svoltosi venerdì sera, tra il Movimento Un volto nuovo per Corigliano, guidato dal candidato a sindaco Giorgio Aversente e l'associazione Tricolore di Schiavonea. «La proposta del movimento - si legge in un comunicato diffuso al termine della riunione - è rivolta essenzialmente alla risoluzione di quelli che sono i problemi relativi ai bisogni primari dell'intera città, partendo dal dissesto idrogeologico in cui versa la parte collinare di Corigliano, alla completa mancanza dei servizi (fogne, depurazione, allacciamenti idrici, illuminazione, viabilità, etc.) che interessano soprattutto le popolose frazioni territoriali. E proprio dalle frazioni che il candidato Aversente intende partire, nel caso in cui andrebbe a ricoprire la carica di sindaco, fino ad arrivare a quelli che sono i problemi dei centri storici

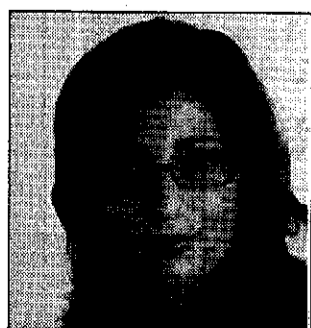
di Corigliano paese e Schiavonea».

«Un altro argomento di fondamentale importanza, portato al tavolo della discussione - prosegue il comunicato - è stato il ridimensionamento della macchina comunale ed in primo luogo dell'autoparco comunale. L'efficienza della macchina amministrativa deve essere garantita da un'ottima qualità dei servizi che devono essere resi di diritto alla cittadinanza e non più come un favore. Inoltre, le espressioni qualificate nell'ambito dirigenziale devono prescindere da appartenenze di carattere politico, poiché questo modo di operare patologico ha portato la città al dissesto in cui si ritrova. Il risparmio in termini economici e finanziari, deve essere il principale obiettivo dell'amministrazione futura. Rivedere ed ottimizzare tutti i contratti di locazione che gravano sul bilancio comunale e rendere accessibile a chi ne è in grado di poter acquistare immobili di proprietà del comune che nel corso degli anni hanno cagionato solo spreco di danaro pubblico poiché inutilizzati ed obsoleti».

Marilena Amerise stroncata da un arresto cardiaco a soli 30 anni

Muore una giovane ricercatrice

CORIGLIANO - Una notizia dal sapore amaro giunta nella mattinata di ieri da Perugia, ha raggelato quella comunità che la conosceva e che, forse, non ne ha apprezzato fino in fondo quel talento culturale che aveva innato. Siamo parlando di Marilena Amerise, 30 anni, che ieri mattina è scomparsa nella città umbra dove viveva e lavorava per un improvviso arresto cardiaco. Laureata in Storia Romana all'Università di Perugia, dottoranda di ricerca in Storia e Storiografia dell'Antichità presso la stessa università, ha fruito di una borsa post dottorato annuale presso l'Università di Bonn, di un soggiorno presso la Fondation Hardt di Ginevra e di un assegno di ri-



Marilena Amerise

cerca quadriennale presso l'Università di Perugia. Ha collaborato a tre progetti internazionali di ricerca e ha partecipato come relatrice in vari convegni.

Esperta di storia del cristia-

nesimo tardo antico, nonostante la sua giovane età aveva curato diverse pubblicazioni e libri, e tra queste diverse sono incentrate sulla figura dell'imperatore Costantino. Era stata cultore della materia per le discipline di storia romana e di storia bizantina presso l'Università di Messina e ha insegnato greco neotestamentario presso il Pontificio Istituto Orientale di Roma. Aggiungere altro appare del tutto superfluo.

Purtroppo, e lo ammettiamo con rammarico, solo oggi ci rendiamo conto di avere perso una concittadina illustre che, nonostante la sua giovane età, ha contribuito a dare lustro alla nostra città.

g. d. p.